

Ho voglia di [ENERGIA](#) [EVASIONE](#) [FORZA](#) [LEGGEREZZA](#) [SENTIMENTI](#)SEGUICI SU [s](#) [f](#)

Ora parliamo di

[Libri](#) [Capire i figli](#) [Tornare in forma](#) [Viaggi](#) [Curarsi bene](#)[Home](#) » [Eros](#) » [Quello che i genitori non dicono](#)

SESSO E ADOLESCENTI

Quello che i genitori non dicono



Non parlare coi propri figli di sesso significa non solo esporli a dei gravi rischi, ma anche perdere una bellissima occasione. Stefania Piloni, una degli autori di "Sesso: quello che i genitori non dicono", manuale sul tema rivolto ai ragazzi, ci spiega perché *di Elisa Poli*

Stampa Mail

Condividi [f](#) [g+](#) [t](#) [p](#) [e](#)[SENTIMENTI](#) [EROS](#) [FIGLI](#) [CORPO](#) [BENESSERE](#) [STORIE](#) [LIBRI](#) [SHOPPING](#)

Stefania Piloni, ginecologa e docente di Medicina Complementare all'Università di Milano e Gianfranco Trapani, pediatra consulente di Istituti come quello di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano, hanno scritto "Sesso: quello che i genitori non dicono" (**Tea libri**, 10 euro). Come spiega il sottotitolo, "per non sentirsi imbranati, per sapere cosa c'è da sapere, per non dover chiedere" si tratta di un libro che parla di sesso a 360°, rivolto a giovani e giovanissimi. Perché se il sesso è ancora un tabù, non parlarne significa delegare a internet e coetanei il compito di informare i ragazzi su questioni cruciali e vitali come la prima volta, i sistemi anticoncezionali, i sentimenti, l'orientamento sessuale, oltre che gravidanza e malattie.

STEFANIA PILONI-GIANFRANCO TRAPANI

SESSO: QUELLO CHE I GENITORI NON DICONO

PER NON SENTIRSI IMBRANATI. PER SAPERE COSA C'È DA SAPERE. PER NON DOVER CHIEDERE



pratica

TEA

po', piuttosto che fare il leone, lo sbruffone con una persona che non ti smuove nulla. O, peggio, ricorrere a sostanze come alcool e viagra (comunissimo tra i giovani purtroppo) per sentirsi più sicuri.

Qual è il ruolo del genitore?

Il genitore dovrebbe essere in tutti modi un referente. Non è infatti meglio che, se c'è un problema, mio figlio me lo dica subito? Se tu figlia sei incinta o hai un condiloma io dovrei essere il primo a saperlo. Perciò un genitore che si tira indietro, che non ci prova nemmeno e che delega completamente ad altri, seppure a professionisti come un ginecologo, l'educazione sessuale dei figli perde un'importante occasione. Alcune mamme per esempio lasciano completamente a me, quando visito nel mio studio, questo ruolo, e anche se chiedo sempre se vogliono restare per i primi discorsi, si affrettano a uscire subito. Il rispetto della privacy è tale anche per un adolescente, ma quello che scopro è che spesso le adolescenti che vengono portate da me per la prima contraccezione hanno in realtà già una vita sessuale da tempo. Come se i genitori non volessero sapere e guardare in faccia la realtà. Al massimo quello che riescono a dire, ed è veramente duro come atteggiamento, è "non tornare incinta" o "non mettere incinta nessuna". Come se il sesso, appunto, si limitasse a questo.

Quali sono gli errori più comuni che fanno gli adolescenti in tema di sesso?

Crescono con l'idea che si tratti di una performance. Ed è colpa anche del vuoto che lasciano i genitori, così cercano on line un sacco di risposte, trovando spesso soluzioni che non hanno a che fare con la vita reale ma con un fenomeno commerciale come la pornografia. Molti minorenni usano viagra e non, ovviamente, perché hanno problemi di erezione, ma perché hanno semplicemente paura di fallire, di andare in bianco e non aderire agli stereotipi di internet. Poi bisogna ammettere che il sesso senza amore è frequentissimo, ma se possibile non dovrebbe riguardare la prima volta. Tante ragazze hanno paura della prima volta e la vivono come un peso di cui liberarsi ricorrendo a sostanze come alcool e droghe per sentirsi più libere. Invece è meglio esserci con la testa e potersi ricordare in futuro di quello che è successo.

Quando è il momento giusto per andare dal ginecologo?

Quando si comincia ad avere a che fare con la sessualità, si vorrebbe iniziare o si inizia ad avere rapporti sessuali e si vuole scegliere un sistema anticoncezionale. Anche i ragazzi, entro i 18 anni, dovrebbero andare dall'andrologo, per controllare se è tutto a posto nel loro corpo. Soprattutto dovrebbero essere visitati per assicurarsi di non avere patologie del testicolo come il varicocele o il seminoma, una forma di tumore giovanile.



C'è un modo per far parlare di sesso i ragazzi?

Noi, anche nelle visite nelle scuole, non abbiamo trovato grandi difficoltà. Quando abbiamo chiesto di parlare usando la formula "a un mio amico è capitato" si sono aperti. Hanno tutti molte curiosità e il fatto che nessun adulto li informi li porta a credere in cose non vere, in leggende metropolitane, come quella per esempio della "rottura del filetto", fantomatico segno della perdita della verginità maschile.

Come può capire un adolescente se è omosessuale?

Si tratta di un grosso problema di identità durante l'adolescenza, periodo di per sé confuso. È normale sentirsi attratti e scambiare effusioni con persone dello stesso sesso in questo periodo della vita. Se un corpo, al di là del genere sessuale, ci comunica emozione, calore, sensualità non significa necessariamente essere omosessuali o eterosessuali. Un modo per capire se c'è una tendenza omosessuale sono le fantasie e i sogni erotici. Se queste fantasie hanno come protagonista sempre una persona del tuo stesso sesso è probabile che tu sia gay o bisessuale, cioè un individuo che si innamora delle persone al di là del genere sessuale.

Uno dei ragazzi che abbiamo conosciuto ha fatto outing durante uno degli incontri. Era già sicuro della sua omosessualità e si era informato sul sito dell'[Arcigay](#), qui aveva cercato addirittura i consigli per fare coming out con i genitori. Aveva scoperto che prima è meglio dirlo a una persona ben voluta e apprezzata dai genitori, che potesse poi sostenerlo nel momento delle rivelazioni. E che è vantaggioso dirlo qualche giorno prima di una festività, in modo tale da poter "fare la pace" durante le feste. Nonostante la giovane età questo ragazzo ha cercato un modo di dirlo, di raggiungere i genitori. Gli abbiamo fatto tutti i complimenti, è stato coraggioso e bravissimo.

E internet quanto serve?

Be' in moltissimi casi è dannoso. Per esempio se cerchi "preservativo" sui motori di ricerca trovi tanto materiale pornografico, non didattico. On line si trovano poi droghe facilmente acquistabili, utilizzate, come abbiamo visto, per ottenere prestazioni migliori o affrontare il sesso da "sballati". On line avvengono anche gli adescamenti da parte di persone con false identità. La loro strategia spesso consiste in questo: un bel ragazzo o una ragazza fantastica (almeno dalle foto che hanno sul profilo) danno appuntamento. La prima volta non si presentano all'incontro. In realtà ci sono, rimangono nascosti e seguono la vittima. Poi la ricattano, diventano stalker e creano un clima di terrore. Insomma meglio avvisare i ragazzi e dire loro di tenere gli occhi aperti e non credere a quello che si trova in rete.

Un altro consiglio da dare a ragazzi e ragazze?

Usare il profilattico e usarlo bene, il che significa entrare in vagina "vestiti" e uscire "vestiti". Le malattie a trasmissione sessuale si prendono non con l'eiaculazione ma col contatto. Addirittura alcune, come il papilloma virus, non si evitano nemmeno col preservativo, perché se si trova sulla pelle intorno agli organi sessuali si può contrarre e nemmeno la vaccinazione, che presto sarà applicata anche ai ragazzi, copre la totalità dei ceppi del virus. Per questo farsi visitare comunque è importante.

E un ultimo consiglio per i genitori?

Cercare di comunicare, cogliere qualsiasi amo che i ragazzi lanciano o che si incontra nella vita di tutti i giorni, come potrebbe essere anche una scena di sesso alla televisione. Andarli a stanare, cercare il contatto. Non giudicare, ma essere alleati, dei genitori-amici. E ricordarsi che l'esperienza del genitore non è quella del figlio: se tu madre hai fatto sesso la prima volta a 18 anni non vuol dire che tua figlia non possa decidere di farlo a 14. Sarebbe come pretendere che scegliesse la tua stessa carriera lavorativa. Parlare davvero con i ragazzi, non limitarsi ad aver paura che facciano "casino", perché affrontare come temi solo malattie e gravidanze parlando di tema sesso, è davvero un modo terribile di farlo. Uno dei ragazzi, per esempio, ci ha raccontato come i suoi genitori gli hanno "parlato di sesso": ha trovato dei preservativi nel comodino. Non è un modo inutilmente crudo e riduttivo di affrontare la questione?

Sentimenti

**APPUNTAMENTI**
Scrittura erotica al femminile

Questa sera alle 21, presso la boutique Zou Zou di Roma, si tiene un interessante incontro dal...

**SESSO E ADOLESCENTI**
Quello che i genitori non dicono

Non parlare coi propri figli di sesso significa non solo esporli a dei gravi rischi, ma anche...

**LIBRI**
L'amore imperfetto

Un romanzo narra le vicende di una coppia molto particolare: lei è malata di cancro, lui...

La Guida per prevenire e affrontare il tumore al seno**Yamamay ti regala 10 euro**
Scarica subito il tuo buono!**Gioca con la moda di Stefanel e scopri il tuo stile!**

A CURA DI MANZONI & C. S.P.A.

PUBBLICITÀ

**Samsung Galaxy SIII MINI a 449 €.** Scopri la promo!